

Domino Roberto di Roberti.  
Domino Galeazo Maynardo.  
Domino Antonio Hérmenica.

Num. 45.

Et questi per li provedadori zenerali con custodia fonno mandati a Brexa et de li a Verona, et gioneno qui a di . . . mazo.

*Di Ravena, di 4, hore 21.* Come el campo nimicho era levato da Bressegella; et per quanto hanno da uno lhorò messo, venuto di Faenza in quel horra, ditto campo se ne veniva a Russi, dove pocho distante per uno migliò, al passo de Vigo, era domino Zuan Paulo Bajon con 400 cavalli. El loco è ben munito et forte et ha fanti 400 dentro; volendo far el suo dovere, quelli dentro se defenderano gajardamente. *Item*, hano poi, per cavalaro, di Faenza, che dice el campo haversi mostrato a Faenza; qual, venendo a quella volta, fu salutato da le artelarie de la rocha et fecelo restare. El qual campo, dice esso cavalaro, che lo lassò ancora fermo et quasi inmoto Domino Bernardin Camiano, che era preson im Brisebella con domino Zuan Paulo, è fuzito de man de i nimici et è venuto li a Ravena.

79\* *Di Rimano.* Chome a Pexaro era stà fato preparation di scale et comandato zente, et cussi nel duchato di Urbin; temeno non fazino movesta, *tamen* le barche è a Rimano et la galia Badoera *etc.*

*Di Roma, di oratori nostri, Pixani et Badoer, di 27, 28 et 29, portate per Albanesoto, corier, venuto per via di Toschana.* Avisano, a di 26 in concistorio el papa, havendo prima hordinato a li nostri do cardinali, Grimani et Corner, che non parlaseno, fece per il reverendo domino Zuan Lucha da Pontremolo, episcopo di . . . . ., prononciar la bolla di la excomunicha contra la Signoria nostra, zoè il doxe, consieri, consejo di X, pregadi, li 40 e altri officij vieneno im pregadi, li qualli non li vol dar le terre di la Chiesa, zoè Rimano, Faenza, Zervia et Ravena con li teritorij, con molte clausule, *ut in ea.* Bolla molto crudelissima, la qual la manderà in questa terra per uno frate ferrarese, et la farà publicar per le terre soe et a Ferara *etc.* *Item*, dicono essi oratori, che horra mai è vergogna stagino li et pericolo e incargo di la Signoria; et la brigata si schiverà. *Item*, di Orssini non scrisseno alcuna cosa. *Item*, il signor Constantin Arniti torna per mar al re di romani, e li porta ducati 50 milia.

*Et poi la sera vene uno altro corier, Zanin, con letere di 29 et 30.* Zereha la scomunicha. Et di Orssini, non voleno render li danari *etc.*

Nota, che se intese, che do zenthilomeni nostri,

qualli venivano di Roma qui, *videlicet* sier Jacomo Zustignam, di sier Marin, et sier Vicenzo Pixani, di sier Antonio, a Castel Novò, mia 15 di Roma, erano stati retenuti per il papa. *Item*, non fo altre letere particular di Roma, cha queste. Et è a saper, per il consejo di X per avanti fo expedito uno corier in Hongaria, con la apellation in bona forma, al cardinal ystrigoniense, patriarcha di Constantinopoli. Et fo comandà di questo grandissima credenza, e ordinato gran guardie, non fusse messa per tutte le chiesie et *maxime* a San Marco.

*Di Ferrara, di sier Francesco Orio, vicedomino.* Varij avisi di zanze; e dil ducha, andato a Milan dal re di Franza. *Item*, di domino Nicolò da Este, qual si conduse con nui *etc.* Et quello si dice de' Bentivoy, conduti con la Signoria nostra, 0 dice.

*Di campo, di provedadori zenerali, di 3, da Garliano.* Chome sono questa mane zonti li col campo. Starano li quel zorno per saper qualcosa e poner hordine a le zente *etc.*, qualle tutte ge dimanda danari per le imprestanze; si che se li manda danari presto presto *etc.* *Item*, laudano il mandar di fra' Lunardo da Prato in campo; e il signor Bortolo lo vol ogni modo, perchè è homo di gran fama. Et altre particularità, come dirò di soto. Et la matina si leverano mia 6 per Mozanega, dove consulterano. *Item* hanno, il re esser a Milan, per letere di Crema.

Nota. In questa sera li fo mandato in campo ducati XV milia per via di Padoa; et hanno auto fin questo zorno di qui in campo ducati . . . .

*Di Dulzigno.* Di la morte dil signor turco, chome dirò di soto, zonto ozi, per gripo over barcha spazà a posta, di 28.

*Da Crema.* Di uno aviso ha di Milan, che il re 80 zonse certo a di primo a Milan, in una careta coverta di cuoro, venuto con 200 cavalli. Et per la festa fu fata, da una artelaria fò amazato uno francese, monsignor di la Torre, et do ragazzi a presso il re. E si dice, il re à persone 60 milia, e vol vegnir in campo contra il nostro exercito, qual perhò à fama di persone 100 milia.

Nota. Fo dito una nova, *incerto auctore*, che il re havia fato bater a Milan monede di valuta 40 per 100 mancho di bontà di quello doveria esser, e che li populi mormoraveno molto; et il re havia fato far una erida, che chi refudava di spenderle e tuorle fosse apichato. *Tamen* im pregadi non si ave di questo alcuna cosa.

*Di Bergamo, di 3, di sier Marin Zorzi, doctor, provedador.* Dil suo zonzer li con gran conforto di la terra; et li par esser securi, perchè li ha